

PROTOCOLLO D'INTESA

Con riferimento alla richiesta presentata dalle Associazioni di categoria UNEBA, ANASTE, ARSA e ARAT (per le strutture ubicate nel Comune di Firenze) per la rinegoziazione delle convenzioni con il Comune di Firenze relative all'ospitalità di anziani e adulti disabili presso strutture residenziali, le parti convengono:

- obiettivo della Società della Salute di Firenze è la definizione contestuale di nuove rette di parte sociale per le RSA/RA e la negoziazione di nuove modalità convenzionali, in linea con la vigente normativa, che consentano di offrire risposte qualificate, diversificate e flessibili al bisogno assistenziale del cittadino e che comprendano non soltanto inserimenti definitivi in struttura, ma anche ricoveri temporanei (o di sollievo), interventi semiresidenziali e domiciliari;
- considerato che il "*Progetto di assistenza continua alla persona non autosufficiente*" in corso di definizione da parte della Regione Toscana per l'attuazione di quanto previsto dalla legge regionale n. 66/08 pone tra le sue priorità la permanenza al proprio domicilio dell'anziano o dell'adulto disabile, la Società della Salute di Firenze si impegna a riservare al finanziamento dei servizi di ricovero temporaneo o di sollievo una quota delle risorse che le verranno assegnate per il 2009 dalla Regione Toscana pari a € 700.000,00.

Le modalità di organizzazione dei suddetti servizi di ricovero temporaneo saranno condivise, entro il 30 giugno 2009, con le Associazioni di cui sopra nell'ambito di un tavolo di lavoro congiunto con la Società della Salute di Firenze, il Comune di Firenze e l'Azienda Sanitaria di Firenze;

- a fronte dell'esistente diversificazione delle quote di parte sociale della retta di ospitalità giornaliera riconosciute alle diverse strutture residenziali, si ritiene necessario che il tavolo di cui sopra analizzi l'attuale quadro e proponga, entro il 30 settembre 2009, una nuova convenzione che preveda una nuova classificazione delle strutture stesse e delle relative quote di parte sociale che tenga conto degli elementi di riferimento per la loro determinazione e per il loro aggiornamento previsti dalla deliberazione della Giunta Regionale n. 402/04, compreso il recepimento dei valori economici indicati dal presente accordo e di ulteriori elementi qualitativi individuati nell'ambito dello stesso tavolo tra i quali l'ubicazione delle strutture nel territorio del Comune di Firenze;
- alla luce di quanto sopra si concorda, sino al 30 settembre 2009, la prosecuzione dei rapporti convenzionali in essere per tutte le strutture ubicate nel territorio del Comune di Firenze, con effetto immediato dalla sottoscrizione del presente accordo, un incremento della quota di parte sociale della retta di ospitalità giornaliera stabilito in € 1,84 (pari al 3,6% della quota di parte

sociale massima attualmente riconosciuta di € 51,13) per il periodo compreso tra gennaio e dicembre 2009.

La Società della Salute di Firenze si impegna a riconoscere dal 1° dicembre 2009, a tutte le strutture ubicate nel territorio di Firenze, un ulteriore incremento della quota di parte sociale della retta di ospitalità giornaliera stabilito in € 2,03 (pari al 3,9% della retta incrementata di cui sopra), subordinando tale impegno alla copertura da parte della Regione Toscana dei maggiori costi derivanti dal presente accordo. In tal caso la quota di parte sociale massima delle RSA/RA è pertanto, dal 1 dicembre 2009, di € 55,00 (cinquantacinqueeuro), con un incremento in valore percentuale del 7,50% e di € 3,87 in valore assoluto.

A partire dal 1° gennaio 2010 sarà prevista la rivalutazione della retta di parte sociale sulla base dell'indice ISTAT 2009.

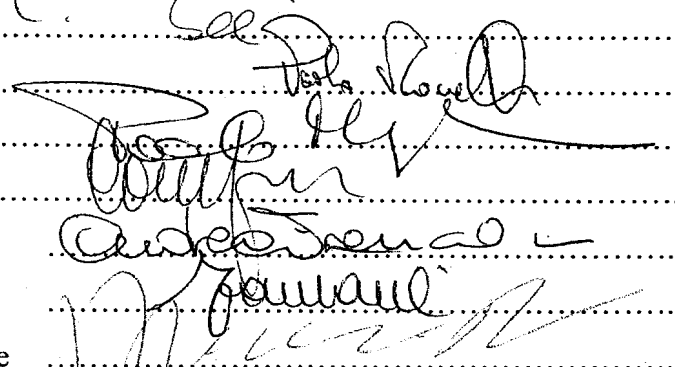
Gli effetti negoziali del presente accordo sono vincolanti per le associazioni di categoria e le imprese associate ubicate nel Comune di Firenze a condizione che l'operatività dell'accordo economico sulle rette sia immediata, con fatturazione del pregresso a decorrere dal 1° maggio 2009.

Le parti si impegnano inoltre, entro il 1 dicembre 2009, a procedere ad una ridefinizione delle rette sociali e atti d'impegno in essere con RSA/RA operanti al di fuori del territorio cittadino, ivi comprese, nell'ambito delle compatibilità del bilancio comunale e dell'SdS, eventuali rivalutazioni della quota sociale a carattere retroattivo, non oggetto del presente atto di intesa.

Le parti si impegnano inoltre all'adesione al nuovo sistema informatico integrato intersettoriale, con obbligo di aggiornamento dei dati inerenti la gestione delle presenze/assenze in struttura e relativi adeguamenti contabili per fatturazioni, previa valutazione e considerazione congiunta di eventuali maggiori oneri per le strutture.

Firenze, 21 aprile 2009

UNEBA
ANASTE
ARSA
ARAT
Comune di Firenze
Azienda Sanitaria di Firenze
Società della Salute di Firenze



10
30

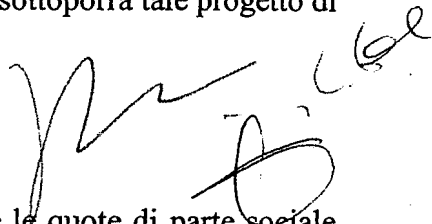
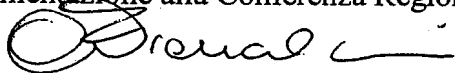
Dichiarazione a verbale della Società della Salute di Firenze e del Comune di Firenze

Negli ultimi anni, si è assistito a continui tagli provenienti dalle Leggi Finanziarie che si sono succedute, all'abolizione dell'ICI sulla prima casa, mai compensata ai Comuni, come invece il Governo aveva promesso, ai tagli sul Fondo Sociale nazionale sia per il 2008 che per il 2009 e dal continuo afflusso di minori stranieri non accompagnati.

In questo ambito l'impegno economico derivante dalla presente intesa, che colloca le rette fiorentine nettamente al di sopra della media regionale, è di particolare rilevanza e fortemente condizionato dall'evolversi complessivo della finanza locale, dalle risorse messe a disposizione dal Fondo Sociale nazionale, nonché dallo svilupparsi delle politiche sulla non autosufficienza a livello nazionale.

La SdS di Firenze ed il Comune di Firenze sottolineano come la presente intesa costituisca un grande impegno per le risorse locali, tenendo conto che l'incremento di € 1,84 è pari al 4,7% per le strutture con le rette più basse e che, nel caso in cui si realizzassero le condizioni per l'ulteriore incremento dal 1 dicembre 2009, ciò corrisponderebbe, sempre per le strutture con le rette più basse, ad un aumento reale del 9,9%.

Al fine di operare per un migliore servizio rivolto ai cittadini e per implementare una gestione ottimizzata ed integrata delle risorse, la SdS di Firenze intende costruire e sperimentare, nel corso del 2009, d'intesa con la Regione Toscana ed in accordo col Comune e con l'Azienda Sanitaria di Firenze, la retta unica integrata sociosanitaria. In tal senso sottoporrà tale progetto di sperimentazione alla Conferenza Regionale delle Società della Salute.



Dichiarazione a verbale delle associazioni

Le associazioni firmatarie della presente pre-intesa sottolineano come le quote di parte sociale riconosciute dal Comune di Firenze siano da oltre 10 anni congelate con grave pregiudizio delle aziende che hanno registrato sostanziale erosione del valore delle stesse causato dall'inflazione, dai rinnovi contrattuali e dalla mancata indicizzazione delle quote stesse.

Ciò nonostante le Rsa hanno mantenuto elevati standard qualitativi, quando non incrementati per effetto delle nuove normative intervenute con una crescente e sempre più insostenibile situazione aziendale.

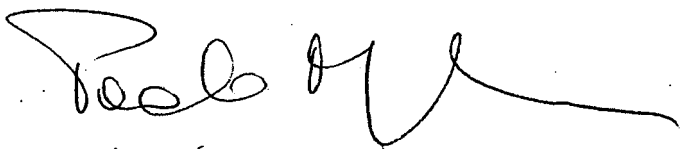


L'ipotesi di accordo sopra delineata non corrisponde pertanto se non parzialmente ai costi effettivi di gestione compresi quelli del lavoro: ciò nonostante le Associazioni, per senso di responsabilità e convinte della necessità di avviare una nuova fase nei rapporti con la pubblica amministrazione ritengono di poter aderire all'accordo di cui sopra a condizione della certezza

di applicazione dello stesso e della massima tempestività nella definizione dell'accordo con particolare riferimento all'aumento previsto dal 1° dicembre 2009..

Nell'eventualità che non si avveri il secondo incremento della quota di parte sociale della retta, le strutture ubicate nel Comune di Firenze, dichiarano che applicheranno comunque una retta di parte sociale di € 55,00 (cinquantacinque/00).

Pertanto con la presente siamo a richiedere la conferma dell'intero impianto della proposta ed in particolare della certezza del secondo incremento della quota sociale indicato dal 1 Dicembre 2009 e della indicizzazione Istat a partire dal 1 Gennaio 2010.



L. Lee

